

PESCI, ANFIBI E RETILI DELLE ZONE UMIDE



CARPA

(*Cyprinus carpio*)

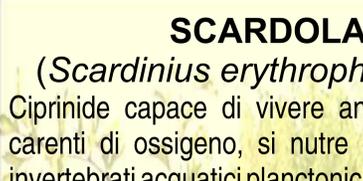
Introdotta in epoca romana dall'oriente, è una specie assai longeva (può superare i 40 anni) e molto adattabile alle diverse condizioni dell'acqua. Si nutre di invertebrati acquatici e di materiale vegetale fresco o in decomposizione.



ALBORELLA

(*Alburnus alburnus*)

Specie gregaria in rarefazione nelle nostre acque. Si nutre di insetti, larve, zooplancton e vegetali. E' spesso predata dalle specie zoofaghe ed è elemento fondamentale per il mantenimento degli equilibri ecologici delle aree umide.



TRIOTTO

(*Rutilus rubilio*)

Comune nei corsi di pianura, laghi e stagni, ha abitudini gregarie. Onnivoro, si nutre di vegetali, crostacei, vermi ed insetti. A causa della introduzione di altre specie aliene nel suo habitat, il triotto è minacciato di estinzione.



SCARDOLA

(*Scardinius erythrophthalmus*)

Ciprinide capace di vivere anche in acque carenti di ossigeno, si nutre di vegetali ed invertebrati acquatici planctonici e bentonici.



LUCCIO

(*Esox lucius*)

Preferisce acque stagnanti o con scarsa corrente e ricche di vegetazione. È un vorace predatore di pesci, rane, piccoli mammiferi, giovani uccelli acquatici e di individui della sua stessa specie.



COBITE

(*Cobitis taenia*)

Preferisce acque molto limpide e con fondali sabbiosi o limosi nei quali è in grado di infossarsi. Si nutre di piccoli invertebrati bentonici e detrito vegetale.



RANA VERDE

(*Rana esculenta*)

Anfibio voracissimo, che predilige insetti e lombrichi, ma non disdegna rane più piccole, piccoli mammiferi o giovani bisce d'acqua. Caccia tra la vegetazione della riva, facendo scattare la lunga lingua vischiosa quando la preda è a tiro. Passa l'inverno immersa nella melma dei fondali.



PESCE GATTO

(*Ictalurus melas*)

Specie introdotta dal Nord America agli inizi del '900; vive su fondali melmosi, dove si nutre di invertebrati bentonici, pesci e loro uova.



TINCA

(*Tinca tinca*)

Vive anche in acque povere di ossigeno e su fondali melmosi o ricoperti di vegetazione. Onnivora, si nutre di organismi bentonici e vegetali, soprattutto di notte.



SCAZZONE

(*Cottus gobio*)

Vive sul fondo di acque limpide e pulite; la sua presenza è pertanto indice di buona qualità delle acque. Si nutre di larve acquatiche di insetti, uova e avannotti di altri pesci.



ROSCO COMUNE

(*Bufo bufo*)

E' l'anfibio più grande d'Europa. La sua pelle presenta numerose verruche che secernono una sostanza repellente ad azione allucinogena: la bufalina. Si nutre di insetti, lumache, lombrichi e piccoli vertebrati. Da novembre a marzo va in letargo al riparo di un tronco o in una buca.



RANA ROSSA

(*Rana dalmatina*)

Si nutre esclusivamente di ragni, insetti e vermi, che cattura soprattutto di notte. Il suo canto è un caratteristico "quok-quok". E' preda frequente di aironi, bisce d'acqua, lucci e donnole.



RAGANELLA

(*Hyla arborea*)

Grazie alle ventose delle zampe si arrampica su arbusti, alberi e foglie dove caccia insetti. Si nutre anche di altri artropodi e invertebrati acquatici e terricoli.



LUCERTOLA

(*Podarcis muralis*)

Specie ubiquitaria e diurna, si nutre prevalentemente di insetti e ragni, ma anche di molluschi e isopodi terrestri; la dieta può essere integrata con sostanze vegetali come polline e frutti selvatici. Ha numerosi predatori tra serpenti, uccelli e mammiferi.



RAMARRO

(*Lacerta viridis*)

I ramarri sono animali territoriali; i maschi lottano nella stagione riproduttiva, mettendo in evidenza il sottogola azzurro e frustando l'aria con la coda. Si nutrono di insetti e altri artropodi, ma anche di piccoli vertebrati e di uova di uccelli. La dieta è integrata da bacche e altri prodotti vegetali.



RANA DI LATASTE

(*Rana latastei*)

Specie rara e protetta, endemica della Pianura Padana. E' simile, anche come abitudini, alla rana rossa; da essa si distingue per un disegno a "V" rovesciata tra le spalle e per la colorazione rosata del ventre.



TESTUGGINE D'ACQUA

(*Emys orbicularis*)

Unica testuggine italiana, ha una distribuzione frammentata, minacciata dalla scomparsa dei suoi habitat naturali. Preferisce acque tranquille, con fondale fangoso. Si nutre di lumache, crostacei, larve di insetti, molluschi e girini. Non disdegna pesci morti e carogne di animali o vegetazione acquatica come le lenticchie d'acqua e le ninfee.



BIACCO

(*Coluber viridiflavus*)

Serpente frequente in luoghi umidi e sulle rive dei fiumi. È una specie diurna, non velenosa, che si nutre principalmente di altri rettili quali lucertole o addirittura vipere; non disdegna le uova di piccoli uccelli o piccoli anuri come rane e rospi.



BISCIA D'ACQUA

(*Natrix natrix*)

Colubride che va in letargo da ottobre a marzo. Ottima nuotatrice, può rimanere in apnea fino a 30 minuti. Si nutre di molluschi, insetti, girini, rane, pesci, piccoli roditori, lucertole e nidiacei. Priva dell'articolazione mandibolare, riesce ad ingoiare prede anche più grandi della propria testa, che digerisce grazie a potenti succhi gastrici.



ORBETTINO

(*Anguis fragilis*)

Si tratta di una lucertola che nel corso dell'evoluzione ha perso le zampe e, come le lucertole, in caso di pericolo riesce a spezzare la sua coda per distrarre l'aggressore. Si nutre di insetti, lumache e lombrichi.



PARCO DELLA TENUTA S. APOLLONIO

Fondazione Senza Frontiere onlus